



Ex CTD RICORSISTI accordo 10 luglio 2008 . "SIAMO FORTEMENTE PREOCCUPATI"

Come SLC/CGIL abbiamo sottoscritto un'intesa che doveva risolvere complessivamente il fenomeno degli ex CTD .**Pensavamo di avere trovato** una soluzione in grado di assicurare a tutti gli aspiranti inseriti nella graduatoria – punto 2 – l'opportunità di avere un contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Infatti, a far data dal 1 luglio 2009 e fino a tutto il 30 giugno 2010, l'Azienda si è impegnata a convocare tutte le unità ancora collocate utilmente nella graduatoria stessa per effettuare la scelta di un posto di lavoro.

Gli effetti giuridici della graduatoria, dunque, erano prorogati di un anno, per offrire a tutti gli interessati perlomeno una occasione di lavoro a tempo indeterminato.

Inoltre si è costruita una nuova, apposita graduatoria composta da tutte quelle persone dichiarate soccombenti in appello e conseguentemente licenziate. Da tale graduatoria, che produrrà effetti a decorrere dal 1 luglio 2010, si attingerà per le ulteriori assunzioni a tempo indeterminato.

Quindi perchè siamo fortemente preoccupati?

- Ad oggi l'azienda ha effettuato solo **8** Slot l'ultimo è del 29-4-2009 (800 assunzioni) raggiungendo solo il numero 10.000 in graduatoria. Di questi solo 4500 hanno accettato la proposta occupazionale .Sono passati tre anni e mezzo dal primo accordo stipulato e **ci riesce difficile pensare che gli altri cinquemila in attesa di assunzione possono avere una opportunità entro il giugno del 2010.**
- Se la frequenza di chiamata rimane questa diventa evidente che rimanendo poco tempo alla scadenza dell'accordo non tutti i lavoratori saranno chiamati almeno una volta ipotizzando così una situazione di mancata "chance".

Si apre in questi giorni la discussione sulla riorganizzazione aziendale voluta da una parte sindacale con l'accordo del 7 maggio. Il tema del precariato non può restare fuori perché è componente strutturale dell'organizzazione del lavoro.

Probabilmente sarà necessario definire una nuova proposta in grado di superare le difficoltà registrate con la gestione del vecchio accordo.

Bisognerà valutare la necessità di una forte base regionale nella gestione dei bacini che possa essere funzionale anche alle esigenze del fabbisogno occupazionale di poste italiane.

Il nostro obiettivo sindacale è quello di offrire certezze, crescita professionale, sviluppo e stabilizzazione dei livelli occupazionali è uno degli scopi che SLC/CGIL ha sempre posto al centro della sua iniziativa.

SLC/CGIL giudica questo tema , non solo realistico e perseguibile, ma attuerà tutte le iniziative necessarie anche a garantire la tutela del diritto maturato dei lavoratori e lavoratrici in attesa di assunzione.

Segreteria Nazionale Area Servizi